

ETICA E DEONTOLOGIA DELLA PROFESSIONE

Avv. Serena F. Pratelli

31 maggio 2020

www.StudioLegalePratelli.it



A.S.C.E.I.P.A.

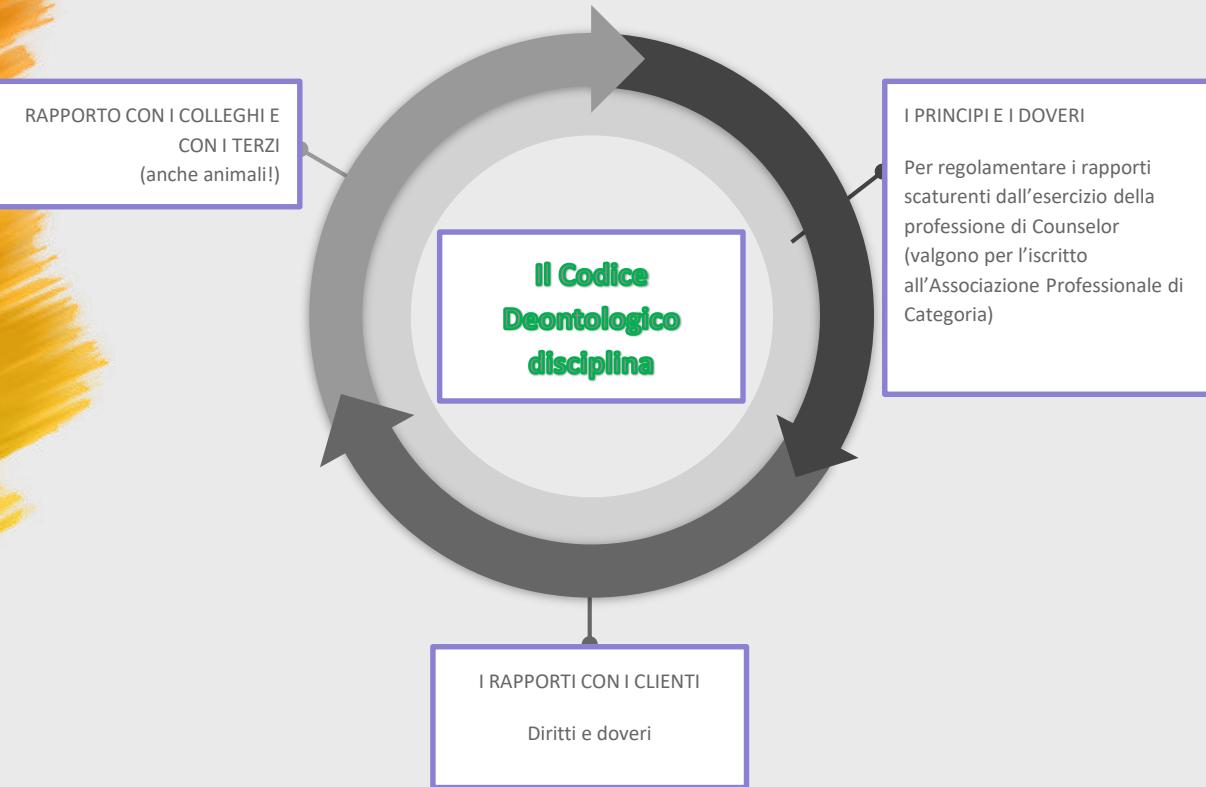
ALTA SCUOLA DI COUNSELING
ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE
PER ADULTI

Cos'è il Counselor?

Il Counselor è una professione non totalmente regolamentata ma non totalmente lasciata all'arbitrio

- Legge 4 del 2013
- > le associazioni rappresentative
- e conseguenze dell'affiliazione e i vincoli

Il codice deontologico costituisce l'insieme delle norme e dei principi di condotta in cui tutti i soci si riconoscono e di cui si impegnano al rispetto. La **conoscenza**, la **condivisione** e il **rispetto** del presente codice deontologico, l'osservanza delle norme e dei principi in esso contenuti, è un requisito imprescindibile per l'iscrizione ad AssoCounseling





Quando un cliente dichiara una patologia, il Conselor:

1) Va a studiare su Wikipedia quella patologia per curarla meglio insieme al professionista, medico o psicologo, che gradirà sicuramente il suo supporto e lo ringrazierà per averlo sostituito

2) Ascolta e ne tiene conto ai fini del suo lavoro perché non ci siano controindicazioni ed effetti avversi ma sa che il suo lavoro riguarda la relazione di aiuto e il miglioramento della sua qualità di vita e non le patologie

3) Chiede al cliente quali medicine assume per vedere quali modificare, contrastando prescrizioni mediche

4) Dice al cliente che non è un medico e che quindi non gli interessa e quindi non è affar suo e non ne terrà conto durante gli incontri



Il codice deontologico fa riferimento alla professione di counselor così come definita: *“Il counseling professionale* è un’attività il cui obiettivo è il **miglioramento** della qualità di vita del **cliente**, sostenendo i suoi punti di forza e le sue capacità di autodeterminazione. Il counseling offre uno **spazio di ascolto** e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, **fasi** di transizione e **stati** di crisi e rinforzare **capacità di scelta** o di cambiamento. E’ un intervento che utilizza varie metodologie mutuate da diversi orientamenti teorici.*

Si rivolge al singolo, alle famiglie, a gruppi e istituzioni.

*Il counseling può essere erogato in vari ambiti, quali **privato, sociale, scolastico, sanitario, aziendale**”.*

(Definizione dell’attività di counseling approvata dall’Assemblea dei soci in data 2 aprile 2011)





Art. 1 Obbligatorietà delle norme deontologiche

Il Codice Deontologico deve essere rispettato da tutti coloro che sono iscritti ad AssoCounseling (o altra associazione professionale di categoria).

Il counselor è tenuto, ovviamente, anche al rispetto delle leggi vigenti dello Stato italiano o dello Stato estero dove si trova ad operare.





Art. 2 In caso di inosservanza delle regole -> sanzioni

- La responsabilità deontologica è personale.
- L'inosservanza del presente codice comporterà l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 12 del regolamento R08 (procedimento disciplinare) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto di AssoCounseling. **Le sanzioni comminate saranno adeguate alla gravità degli atti o delle omissioni commesse.** [La sanzione è proporzionata alla gravità dei fatti contestati e alle conseguenze dannose che siano derivate o possano derivare dai medesimi, ma si deve tenere conto anche dell'elemento soggettivo].
- Il procedimento disciplinare è obbligatorio e prosegue fino alla sua definizione anche se l'iscritto si cancella dall'Associazione ed è volto ad accertare la sussistenza della responsabilità disciplinare di un counselor iscritto all'associazione per eventuali azioni od omissioni che integrino violazione di norme di legge e regolamenti, o violazione del codice deontologico o siano, comunque, ritenute in contrasto con i doveri generali di dignità, probità e decoro della professione.
- **Sanzioni disciplinari:** a) richiamo: consiste nella contestazione della mancanza commessa e nel richiamo ai suoi doveri; b) censura: consiste nel biasimo per la mancanza commessa; c) sospensione: consiste nella sospensione dell'attestato di qualità per un periodo non superiore ad un anno; d) espulsione: consiste nella cancellazione del socio dall'associazione nonché dell'annullamento dell'attestato di qualità 2. In caso di recidiva, il Consiglio di Presidenza Nazionale può applicare all'iscritto una sanzione più grave di quella precedentemente irrogata.





DOVERI

Art. 3 (decoro e dignità)

1. L'esercizio della professione deve essere svolto in conformità ai principi del decoro e della dignità professionale ed è fondato sulla libertà e sull'autonomia. (Viaggiare in 1° classe?)

Art. 4 (competenza professionale)

1. Il counselor opera nel rispetto delle proprie competenze, rispettando le competenze e le specificità delle altre discipline.
2. Il counselor riconosce i limiti della propria competenza e fornisce al cliente le informazioni circa la propria figura professionale e la metodologia del proprio operato.
3. Il counselor non deve ingenerare aspettative infondate nel proprio cliente, non deve utilizzare indebitamente la fiducia del rapporto professionale per conseguire ingiusti vantaggi e non deve approfittare dell'eventuale influenza che può avere sul proprio cliente.
4. Il counselor mantiene un livello adeguato di preparazione professionale e si aggiorna costantemente





DOVERI

Art. 5 (rispetto del cliente)

Il counselor si attiene al rispetto della **libertà** e della **dignità** della persona, rispettando il diritto alla riservatezza,
all'autodeterminazione e
all'autonomia del proprio cliente.

Divieto di discriminazione: non effettua alcuna discriminazione in relazione al sesso, alla religione, alla nazionalità, all'ideologia, all'estrazione sociale, alle condizioni economiche, alle idee politiche all'orientamento sessuale e alla disabilità.



DOVERI



Il counselor si impegna al rispetto dell'ambiente e del regno vegetale e animale nel caso di attività professionale con animali (art. 7)

Il mondo del counseling è il più aperto, libero e variegato possibile, sempre pronto ad accogliere nuove sfide e proposte, una di queste potrebbe essere il counseling pet therapy: affiancare il proprio aiuto con l'empatia di un animale. La pet therapy infatti si basa sia sul contatto con un animale appositamente addomesticato ed addestrato e sul naturale aiuto empatico che questi animali possono trasmettere, solitamente cani e cavalli (disabilità motorie ed autistiche), per trasmettere tranquillità ed equilibrio. Interventi Assistiti con gli animali che si svolgono non solo in contesti terapeutici ma anche educativi o ludici





CAPO 3 - RAPPORTI CON I CLIENTI

Art. 8 (libertà di scelta)

1. Il counselor rispetta il diritto del cliente alla libertà di scelta del professionista a cui rivolgersi.
2. Il counselor, qualora ne ravvisi la necessità, può subordinare il proprio intervento all'espletamento – da parte del cliente – di altre consulenze professionali.





CAPO 3 - RAPPORTI CON I CLIENTI

Art. 9 (riservatezza)

1. Il counselor è tenuto al rispetto della normativa vigente sul **trattamento dei dati personali** del cliente e di terzi con cui sia venuto in contatto in relazione all'esercizio dell'attività professionale.
2. Il diritto alla riservatezza concerne anche **tutta la documentazione** relativa alla prestazione professionale.
3. Per riprese e/o registrazioni audiovisive il counselor è tenuto a raccogliere il **consenso del cliente**.
4. Il counselor in ogni sua comunicazione, sia all'interno di convegni scientifici che di attività didattiche o comunque di qualsiasi tipo, è tenuto ad **evitare ogni riferimento che possa ricondurre ad una identificazione** soggettiva.





INFORMATIVA PER IL CLIENTE ex art. 13, D. Lgs. 196/03 Con la presente informo il/i cliente/i che: -il trattamento dei dati è **finalizzato esclusivamente** allo svolgimento delle prestazioni professionali da lei richieste strettamente inerenti la mia attività di counseling, nel rispetto della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 e dei regolamenti previsti dalla Associazione Professionale di Categoria presso la quale sono accreditato nonché per poter adempiere agli obblighi legali e fiscali imposti dalla vigente normativa; i **dati raccolti** saranno inseriti in un archivio [indicarne la natura, se previsto] e potranno essere **trattati anche da terzi**: in ogni caso, il trattamento avverrà con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza; -i dati personali compresi i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale e quelli idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, politiche, filosofiche o di altro genere, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, politico, filosofico o sindacale – possono essere soggetti a trattamento solo con il suo consenso scritto; il conferimento non è obbligatorio, sebbene sia indispensabile all'instaurarsi del rapporto professionale di counseling e pertanto, in mancanza del suo consenso, dovrà rinunciare all'incarico conferitomi; - il titolare e responsabile del trattamento è: [indicare tutti i propri dati identificativi, ivi compreso il numero di iscrizione all'associazione di categoria] **DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI** ex art. 7, D. Lgs. 196/03 L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai qua li i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. L'interessato ha il diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anónima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione Timbro e firma del professionista





RAPPORTI CON I CLIENTI

Art. 10 (compenso)

Il counselor comunica sin dal primo incontro il compenso per la propria prestazione, che non può essere subordinato al risultato della prestazione stessa (infra)

...





RAPPORTI CON I CLIENTI

(...compenso)

distinzione tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato

Sono di mezzi quelle obbligazioni che impongono al debitore di svolgere una determinata attività, **a prescindere dal conseguimento del risultato**. In altre parole, il debitore si obbliga a fare tutto quanto è nelle proprie possibilità per soddisfare l'interesse del creditore, senza garantire la realizzazione del risultato sperato (es. avvocato, medico...) ...





RAPPORTI CON I CLIENTI

...Il Counselor è un professionista nella "relazione d'aiuto" che interviene sulle situazioni di leggero disagio, ad esempio su **un problema specifico o una temporanea difficoltà** (focus temporale): la sua attività è finalizzata a migliorare la qualità di vita del proprio Cliente, affinché trovi dentro di sé le risorse per aiutarsi (auto-consapevolezza).

